

INSEGNAMENTO: Diritto delle autonomie territoriali (IUS/09 – CFU: 10)

DOCENTE: Sara Sergio (sara.sergio@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Marco Bevilacqua (marco.bevilacqua@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Al termine del corso di Diritto delle autonomie territoriali lo studente:

- conosce il regionalismo e il sistema delle autonomie territoriali in Italia;
- conosce l'evoluzione storica delle autonomie territoriali;
- conosce gli istituti delle autonomie territoriali;
- conosce gli istituti fondamentali del diritto costituzionale e quelli propri del TUEL;
- colloca nel contesto più ampio delle evoluzioni delle forme di Stato nei Paesi che articolano secondo modelli regionali e federali;
- sa applicare le conoscenze acquisite e le competenze con autonomia di giudizio e spirito critico anche ad un livello avanzato di complessità per analizzare e risolvere casi pratici;
- sa elaborare e comunicare in maniera corretta argomentazioni e soluzioni giuridiche, con capacità di autonomia di aggiornamento in ordine agli istituti trattati durante il corso.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il programma del Corso di diritto delle autonomie territoriali si articola nel modo seguente:
rappresentazione dell'articolazione e distribuzione territoriale del potere politico ed amministrativo nell'esperienza dell'ordinamento italiano ed europeo;
studio del policentrismo istituzionale e dei suoi riflessi organizzativi e funzionali sull'amministrazione statale;
analisi degli strumenti e delle sedi per il raccordo interistituzionale: le soluzioni organizzative e le soluzioni procedimentali;
potenzialità e limiti dei territori, "confini" ed adeguatezza degli ambiti territoriali;
cooperazioni strutturali e funzionali fra gli enti pubblici territoriali;
studio delle modalità di governo, risorse e strumenti di azione dei livelli di governo subnazionali;
- analisi dei principi sulle autonomie regionali e locali nella Costituzione italiana;
- analisi dei soggetti: Comune, Provincia, Città metropolitane, come amministrazioni di erogazione gestione dei servizi;
- strutture e organi delle autonomie territoriali;
- autonomia amministrativa e autonomia finanziaria;
- le Regioni e l'Ue;
- analisi dei nuovi assetti della finanza locale: il federalismo fiscale;
- analisi della gestione associata di funzioni e servizi: unioni di comuni e fusione di comuni.

3. TESTI DI STUDIO

Per la preparazione all'esame di Diritto delle autonomie territoriali, si consigliano i seguenti testi:

- L. Vandelli, Il sistema delle autonomie locali, Il Mulino, 2018;
- oppure, F. Pinto, Diritto degli enti locali, Giappichelli, 2016;
- R. Bin e G. Falcon (a cura di), Diritto regionale, Il Mulino, 2018;
- L. Sergio S. Sergio, Diritto degli enti locali. Revisione della spesa pubblica e riforma delle autonomie locali e territoriali, Manni Editore, 2014 (limitatamente ai capitoli III, IV e V della parte generale e ai capitoli VI, VIII, IX della parte speciale).

Si consiglia durante la preparazione dell'esame di consultare un testo unico degli enti locali aggiornato.

Testi normativi rilevanti da esaminare:

Costituzione: in particolare Titolo V;

L. 5 giugno 2003, n. 131;

D.l. 25 giugno 2008, n. 112;

L. 5 maggio 2009, n. 42;

D.l. 13 agosto 2011, n. 138;

D.l. 6 luglio 2012, n. 95;

D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;
L. 7 aprile 2014, n. 56.
Letture Consigliate:
R. Bifulco, Le Regioni, Il Mulino, 2014
L. Vandelli, Il Governo Locale, Il Mulino, 2014
A. Morrone, Fonti normative, Il Mulino, 2018

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Al centro dell'approccio didattico vi è lo studente e i processi di apprendimento. Le modalità dell'interazione didattica con il docente e con il tutor e gli altri studenti sono finalizzate a promuovere il ruolo attivo e centrale dello studente e a creare un contesto di apprendimento collaborativo volto a supportarne le motivazioni durante il percorso didattico.

Nel corso verranno utilizzate:

videolezioni (di durata compresa fra i 15 e i 40 minuti, erogate in modalità asincrona);
letture di slides in pdf, manuale e materiali di approfondimento;
test di autovalutazione formativa con feedback didattico;
forum di discussione generale sul Corso;
forum domanda/risposta;
webinar (della durata di 1 ora e in modalità sincrona).

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Nella bacheca online dell'insegnamento sono inserite 10 domande a/risposta aperta che costituiscono un "Percorso formativo di autoverifica dell'apprendimento" che consente allo studente di verificare la comprensione degli argomenti dopo aver seguito le video lezioni. Sono altresì previsti ulteriori Test di autovalutazione a margine dei moduli inerenti le parti del programma. Le slides allegare ad ogni singola lezione redatte dalla docente costituiscono un materiale didattico di ausilio ed integrazione anche rispetto allo studio del libro di testo e all'esame dei riferimenti normativi di volta in volta richiamati. La docente è a disposizione degli studenti, concordando lo svolgimento di colloqui in presenza e in videoconferenza (es. esami simulati con gli studenti che, riprendendo gli studi dopo lunghe interruzioni, o presentando particolari difficoltà nell'espone con linguaggio giuridico le tematiche trattate, ritengano utile testare la preparazione prima dell'esame di profitto).

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

Il livello di raggiungimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi viene valutato in trentesimi e accertato con un esame di fine corso che mira a verificare il livello di conoscenza acquisito e la capacità di comunicare in modo corretto e chiaro tali conoscenze. Ai fini della valutazione si tiene conto della effettiva e attiva partecipazione alle attività didattiche interattive, quali test di autovalutazione formativa, forum domanda/risposta; almeno un webinar.

L'esame di fine corso si svolge in forma orale alla presenza di una Commissione presieduta dal docente nel rispetto della normativa vigente.

L'esame può essere sostenuto senza alcuna propedeuticità, anche se si consiglia vivamente di sostenere prima l'esame di diritto pubblico.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il diritto delle autonomie territoriali permette allo studente di accedere a qualunque esperienza professionale in ambito giuridico, mediante la conoscenza degli elementi costitutivi della Repubblica, in particolare delle Regioni e degli enti locali. Le conoscenze acquisite permetteranno allo studente di comprendere il valore del principio di autonomia territoriale, applicato sia alle Regioni che agli enti locali. Gli argomenti trattati sono presenti in quasi tutti i concorsi pubblici banditi dalle Regioni e dagli enti locali.

Gli ambiti professionali in cui possono trovare applicazione le conoscenze acquisite nel corso sono ampi e disparati, poiché la natura dell'insegnamento di base per la formazione giuridica attesta come tali conoscenze siano impiegabili nelle pubbliche amministrazioni, nell'esperienza forense, nelle attività presso le aziende nonché nella professione notarile e in quella di magistrato.

8. NOTE (EVENTUALI)

Specificata attenzione sarà dedicata alle evoluzioni normative e alle più rilevanti decisioni giurisprudenziali.